

UNITO – Scuola di Scienza Umanistiche  
Corso di accompagnamento al tirocinio

# **LA FORMAZIONE PER GLI ADULTI NELLE ISTITUZIONI. CONTESTO, CONCETTI, METODI**

A cura di Luigi Spadarotto

Torino, novembre 2015

## **0. BREVE AGGIORNAMENTO SULLO SCENARIO ITALIANO**

**Senza presumere di includere in questo repertorio tutte le attuali piaghe italiane, abbiamo cercato di esibirne le manifestazioni più evidenti e quelle messe in maggior rilievo dalla stampa nazionale.**

- **IL DECLINO DELLA ECONOMIA FINANZIARIA NAZIONALE (RESTRIZIONI CREDITIZIE), L'ASCEA INQUIETANTE DEI FONDI DI INVESTIMENTO INTERNAZIONALI E L'AGGRESSIVITA' DEI FONDI SOVRANI DEI PAESI ENERGETICI HANNO DILAPIDATO L'INDUSTRIA NAZIONALE.**
  
- **EMERGENZA SOCIALE VISTOSA CON ESTENSIONE DELLA FASCIA DI POVERTA'; DELLA PRECARIETA' LAVORATIVA; DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA INFILTRATA NELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA; DELLA DISOCCUPAZIONE CRONICA E IRREVERSIBILE; DELLA CRIMINALITA' URBANA PREDATORIA; DELLA PIAGA DELLA DROGA DELLA RIEMERGENZA DI CONDIZIONI DI "LAVORO" SCHIAVISTICHE.**
  
- **PREOCCUPANTE CADUTA DELLA EFFICIENZA DEL SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE CON PERICOLO INCOMBENTE DI DEPRESSIONE ECONOMICA.**
  
- **GESTIONE SCANDALOSA E SCANDALISTICA DEI SISTEMI DI RECLUTAMENTO NEI PRINCIPALI SERVIZI PUBBLICI (UNIVERSITA', SANITA', SCUOLA, ENTI LOCALI)**
  
- **INSANABILE INEFFICIENZA DI QUASI TUTTI GLI APPARATI PUBBLICI NAZIONALI CON PARTICOLARE GRAVITA', SOPRATTUTTO PER GLI EFFETTI SULLA POPOLAZIONE, PER QUANTO ATTIENE ALLA AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.**
  
- **L'AUMENTO GENERALIZZATO DEL DISAGIO SOCIALE E DELLA CRIMINALITA' URBANA, ACCENTUA L'ATTEGGIAMENTO GUARDINGO E DIFENSIVO PRESENTE NELLA POPOLAZIONE, STEMPERANDO IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETA' ALLA BASE DEL SISTEMA DEMOCRATICO CHE GOVERNA LA NOSTRA COMUNITA'.**

- **A FRONTE DELLA EVIDENZA DEGLI SPRECHI E DEI PRIVILEGI DI POCHE CATEGORIE SOCIALI, SI STANNO DIFFONDENDO NELLA GENTE LA SENSAZIONE DI IMPOTENZA, IL SENTIMENTO DI RASSEGNAZIONE, IL DECLINO DELLA SPERANZA IN UNA RIPRESA ECONOMICA E MORALE.**
  
- **IL DILAGARE DELLA FALSIFICAZIONE E DELLA CONTRAFFAZIONE, SIA DEI BENI MATERIALI, SIA DI QUELLI IMMATERIALI, MODIFICA IL CRITERIO DI ESCLUSIVITA' DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI COMPROMETTENDO IL GIA' VACILLANTE SISTEMA CONCORRENZIALE.**
  
- **IL DIVARIO TRA NORD E SUD NON SOLO NON SI ATTENUA, MA ASSUME CONNOTATI, PER QUANTO RIGUARDA LE REGIONI MERIDIONALI, DI VERA E PROPRIA DESERTIFICAZIONE ECONOMICA E CIVILE,**

# 1. LE DIMENSIONI CONCETTUALI DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE

## A. UNA DIMENSIONE PSICOLOGICA.

SONO COERENTI CON QUESTA DIMENSIONE LE RELAZIONI INTERPERSONALI E LA QUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE CHE IN ESSE SI GENERA.

DIVENTANO INFATTI RILEVANTI, PER IL FORMATORE:

A1. I RAPPORTI COL **COMMITTENTE**, COI **PARTECIPANTI** AI CORSI, CON I LORO **SOVRAINTENDENTI** E **DATORI DI LAVORO**.

SONO MATERIA DI CONTENUTO E DI RIFLESSIONE PSICOLOGICI:

A2. LE FORME DI INSEGNAMENTO E DI ESPOSIZIONE CHE RIMANDANO ALLA TEORIA PIÙ GENERALE DELLA PERSUASIONE E

A3. IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO TIPICO DEGLI ADULTI.

## B. UNA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

CHE COMPRENDE LE PROCEDURE, E LA LORO ATTUAZIONE, RELATIVE A:

B1. RILEVAMENTO, ANALISI, CODIFICAZIONE, REGISTRAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI.

B2. PIANIFICAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

B3. ALLESTIMENTO DEL SETTING FORMATIVO.

B4. RILEVAMENTO, VALUTAZIONE, REGISTRAZIONE, FORMALIZZAZIONE, DIFFUSIONE DEI RISULTATI.

## C. UNA DIMENSIONE METODOLOGICA

CHE OSPITA

C1. SISTEMI DI ACCERTAMENTO E FORMALIZZAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI,

C2. SISTEMI DI CORRETTA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DEDUCIBILI DAI BISOGNI ACCERTATI,

C3. SISTEMI DI COERENTE SCELTA DEI CONTENUTI CONFORMEMENTE AGLI OBIETTIVI PRECEDENTEMENTE IMPOSTATI,

C4. SISTEMI DI VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI SVOLTI E DELL'APPRENDIMENTO CONSEGUITO DAI PARTECIPANTI.

LA SCIENZA DELLA FORMAZIONE È OGGETTO DI RIFERIMENTO DEL **FORMATORE RESPONSABILE DI PROCESSI FORMATIVI**:

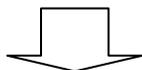
QUESTO PROFESSIONISTA STUDIA I FENOMENI E FA PROGREDIRE LE CONOSCENZE CONCERNENTI LE SUDETTE DIMENSIONI A-B-C

MENTRE IL **DOCENTE "DISCIPLINARE"** È UN ESPERTO DI UNA O PIÙ MATERIE DIFFUSE AD UNA PLATEA DI UTENTI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO FORMATIVO.

## 2. LA SCIENZA DELLA FORMAZIONE COME SCIENZA SOCIALE.

- **DISTINZIONE OPPORTUNA TRA SCIENZE UMANE E SCIENZE FISICHE E NATURALI**

### **SCIENZE UMANE E DELL'ORGANIZZAZIONE**



SI FONDANO SULLA RAGIONEVOLEZZA DELLE PROPOSIZIONI ESPLICATIVE



LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E' LA **RETORICA**



LA TECNICA IMPIEGATA E' L'**ARGOMENTAZIONE**



L'EFFETTO PRODOTTO E' LA **PERSUASIONE**

IL RAGIONAMENTO PERSUASIVO VALE SOLO IN UN DETERMINATO CONTESTO SOCIO-CULTURALE

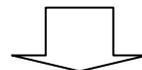


GLI ARGOMENTI INFATTI SONO PLAUSIBILI SOPRATTUTTO NEI CONFRONTI DI SPECIFICI DESTINATARI



L'EMITTENTE INFLUENZA IL PROCESSO DI SIGNIFICAZIONE DELL'UDIENZA CONVENUTA

### **SCIENZE FISICHE E NATURALI**



SI FONDANO SULLA INOPPUGNABILITA' DELLE PROPOSIZIONI FONDATIVE (postulati)



LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E' LA **LOGICA**



LA TECNICA IMPIEGATA E' LA **DIMOSTRAZIONE**



L'EFFETTO PRODOTTO E' LA **CONVINZIONE**

IL RAGIONAMENTO CONVINCENTE SI IMPONE INDIPENDENTEMENTE DALLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE



L'ABILITA' LINGUISTICA E GLI ARTIFICI RETORICI DEL PROPONENTE SONO NECESSARI MA NON SUFFICIENTI PER AFFERMARE LA VERITA' DI UNA ASSERTIONE



L'EMITTENTE PUO' RENDERSI PIU' GRADEVOLE, MA NON PUO' ALTERARE IL SIGNIFICATO DEI CONCETTI

### 3. RAPPORTO TRA FORME DI PARTECIPAZIONE E TIPI DI CONTRATTO (PROGRAMMI EDUCATIVI)

	TIPI DI PARTECIPAZIONE	
TIPI DI CONTRATTO	VOLONTARIA	OBBLIGATORIA
ONEROSO	<b>CORSO UNIVERSITARIO O DI ABILITAZIONE</b>	<b>SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIVATA</b>
GRATUITO	<b>INTRATTENIMENTO ESTEMPORANEO</b>	<b>SEMINARIO AZIENDALE</b>

### 4. DISTINZIONI PRELIMINARI TRA FINALITA' DELLA FORMAZIONE

<b>FORMAZIONE COME SERVIZIO REMUNERATO/REDDITIZIO</b> (DISPENSA SOPRATTUTTO SAPERI/ABILITA')	<b>FORMAZIONE COME CATECHIZZAZIONE/INIZIAZIONE</b> (DIFFONDE SOPRATTUTTO VALORI/CREDENZE)
<b>CONTENUTI UTILI/STRUMENTALI</b>	<b>CONTENUTI ORIENTATIVI/RISTRUTTURANTI</b>
SI ORGANIZZA E SI EROGA IN UN <b>CONTESTO COMMERCIALE</b> (incontro tra domanda e offerta)	SI ATTUA IN UN <b>CONTESTO SOCIOPOLITICO/ CONFESSIONALE</b> (Incontro tra aspirazioni e rivelazioni)
IL "PRODOTTO" E' UN <b>SERVIZIO</b> SVILUPPATO DA UNA <b>IMPRESA</b> FORMATIVA	IL "PRODOTTO" E' UN <b>INDOTTRINAMENTO</b> DISPENSATO DA UNA ISTITUZIONE EDUCATIVA/RIEDUCATIVA/ RELIGIOSA/POLITICA

## 5. LE FASI EVOLUTIVE DELLA IMPRESA FORMATIVA

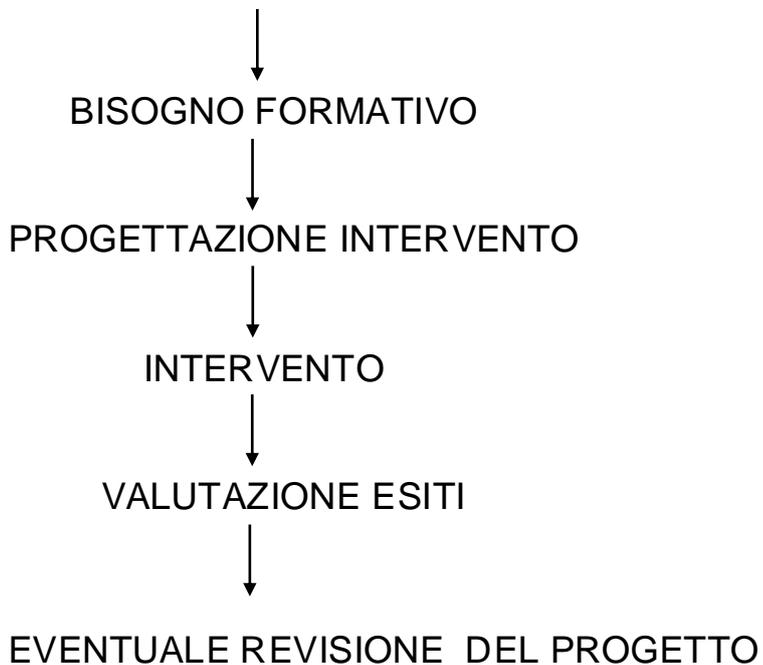
ANNI '70 → FORMAZIONE CENTRATA SUL **“PRODOTTO”/PROGETTO**”

ANNI '80 → FORMAZIONE CENTRATA SUL **“PROCESSO”**

DA ANNI '80 AD ANNI 2000 → FORMAZIONE CENTRATA SUL  
**“CLIENTE/MERCATO”**

DA ULTIMI ANNI 2000 AD OGGI → FORMAZIONE CENTRATA SULLA  
**“CONSAPEVOLEZZA”**

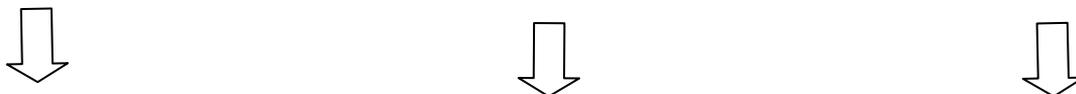
## 6. ARTICOLAZIONE DEL CICLO FORMATIVO



## 7. TEORIA GENERALE DELLA FORMAZIONE



<b>TEORIA DELL'AZIONE FORMATIVA</b>	<b>TEORIA DEL PROCESSO FORMATIVO</b>	<b>TEORIA DELLA ORGANIZZAZIONE</b>
---	--	--



1. TEORIA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI		<b>SISTEMA INFORMA TIVO</b>  ↑	⇌	<b>SISTEMA OPERATIVO</b>  ↓		6. TEORIA DEGLI ASSETTI STRUTTURALI DELLE ORGANIZZAZIONI
2. TEORIA DELL' APPRENDIMENTO		ANALISI BISOGNI  ↑	⇌	PROGETTA ZIONE INTERVENTO  ↓		7. TEORIA DEI COMPORTA MENTI ORGANIZZATIVI DEI MEMBRI
3. TEORIA DELLA COMUNICAZIONE FORMATIVA (insegnamento)	⇌	VALUTA ZIONE DEI RISULTATI	⇌	EROGAZIONE DELLO INTERVENTO	⇌	8. TEORIA DEL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO
4. TEORIA DEI METODI E DEI MEZZI DIDATTICI						
5. TEORIA DEL RUOLO DEL FORMATORE						

## 8. SCHEMA COMPOSIZIONE COMPETENZE IMPRESA FORMATIVA

		PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA	
		FATTE IN CASA	APPALTATE ALL'ESTERNO
EROGAZIONE CONTENUTI	FATTA IN PROPRIO	a) <b>VERTICALIZZAZIONE</b>	b) <b>SPECIALIZZAZIONE IN EROGAZIONE</b>
	APPALTATA ALL'ESTERNO	c) <b>SPECIALIZZAZIONE IN PROGETTAZIONE</b>	d) <b>DESPECIALIZZAZIONE</b>

## 9. SISTEMI DI RACCOLTA FABBISOGNI FORMATIVI

		SISTEMA DI RACCOLTA DEI FABBISOGNI FORMATIVI	
		<b>Industrializzazione</b>	<b>Personalizzazione</b>
CONTINGENTE UTENTI POTENZIALI	<b>Elevato</b>	Formula appropriata <b>COERENZA</b> <i>(poca efficacia, molta efficienza)</i>	Formula dissipativa appropriata <b>INCOERENZA</b> Raccolta bisogni <i>(efficace ma poco efficiente)</i>
	<b>Ridotto</b>	Formula dissipativa impropria <b>INCOERENZA</b> <i>(inefficace e inefficiente)</i>	Formula appropriata <b>COERENZA</b> <i>(molto efficace, poco efficiente)</i>

## 10. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

- **DISTINZIONI NECESSARIE**

**BISOGNO È ESIGENZA DI COLMARE LE CARENZE DI  
CONOSCENZA/ABILITÀ/ORIENTAMENTO**

SOTTOSTANTI ALLA **DOMANDA** DI SERVIZIO FORMATIVO .

**IL BISOGNO È PERTANTO LA CONSAPEVOLEZZA DI CIÒ CHE  
SUPPLISCE ALLA INSUFFICIENZA RICONTRATA CON L'ANALISI.**

IN AMBITO FORMATIVO TALE SUPPLENZA SI ESTRINSECA CON L'ASSIMILAZIONE  
DI UNO SPECIFICO CONTENUTO CULTURALE, TECNICO O PROFESSIONALE CHE,

**SE APPRESO E TRADOTTO “DILIGENTEMENTE IN AZIONI” NEL  
CONTESTO LAVORATIVO, “DOVREBBE COLMARE” L'INSUFFICIENZA  
CHE LO HA PRESUPPOSTO**

(OSSIA IL SAPERE NECESSARIO PRESUPPOSTO DALLA  
INSUFFICIENZA).

### **ESEMPIO:**

SE UN OPERATORE SANITARIO ESEGUE MALAMENTE UNA MEDICAZIONE, IL  
**PROBLEMA/DISFUNZIONE** EMERGE DALLA DIFFERENZA TRA L'ESECUZIONE  
CORRETTA E QUELLA INSUFFICIENTE SVOLTA DALL'ADDETTO E CHE  
VEROSIMILMENTE AVRÀ *PROVOCATO* UN INCONVENIENTE RILEVATO O  
RILEVABILE (**SINTOMO**).

IL **BISOGNO FORMATIVO SOGGETTIVO**, RIMANENDO A QUESTO LIVELLO DI  
INDAGINE, CONSISTERÀ INNANZI TUTTO

- **NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE SI HA DELLA LACUNA (CAUSA) CHE HA  
PROVOCATO LA DISFUNZIONE (SINTOMO) E CONTESTUALMENTE, MA NON  
MECCANICAMENTE,**
- **IN UN SAPERE/SAPER FARE ADDIZIONALE (RIMEDIO/SOLUZIONE) CON IL  
QUALE L'OPERATORE “MOTIVATO” PENSA DI POTER SUPPLIRE ALLA  
CARENZA RESA EVIDENTE DAL SUO MODO SCORRETTO DI AGIRE.**

L' **ARGOMENTO FORMATIVO** (IL CONTENUTO DA EROGARE), SVOLTO IN SEDE DIDATTICA SARÀ UN **AGGREGATO** DI:  
*CONOSCENZE,*  
*DIMOSTRAZIONI,*  
*PERTINENTI ESPERIENZE,*  
NON NECESSARIAMENTE CIRCOSCRITTE ALLA PURA PRATICA ASSISTENZIALE,  
E DI:  
*PRINCIPI DOTTRINARI,* TRATTI DA UNA CULTURA ORGANIZZATIVA AFFERMATA E/O DA FONTI ACCADEMICHE ACCREDITATESI CON RICERCHE VALIDE E ATTENDIBILI,  
CON IL **QUALE** (AGGREGATO) SI CERCHERÀ DI RENDERE L'ESECUTORE NON SOLO PIÙ PROVETTO, MA ANCHE PIÙ CONSAPEVOLE DEL SIGNIFICATO ORGANIZZATIVO DEL SUO AGIRE (**OBIETTIVO DELL'INTERVENTO**).

## **11. MOTIVI PLAUSIBILI PER AVVIARE UNA ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI IN UNA AZIENDA/ISTITUZIONE**

OLTRE AD INDIVIDUARE I DEPOSITI LOCALI DEI DATI SUL FUNZIONAMENTO O SULLE DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE E LE SEDI IN CUI SI ESERCITANO LE PARTICOLARI AZIONI CHE MIRANO A REALIZZARE GLI OBIETTIVI DI IMPRESA A VARI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, VALE LA PENA DI SEGNALARE ANCHE I **MOTIVI** CHE PROMUOVONO LA RICERCA SUI BISOGNI ALL'INTERNO DI UNA ORGANIZZAZIONE, TENENDO PRESENTE CHE LE ESIGENZE RILEVATE NON SONO MECCANICAMENTE L'ANTICAMERA DI UNA CLASSICA RISPOSTA FORMATIVA.

POTREMMO DI CONSEGUENZA PENSARE CHE SUSSISTANO DIVERSE RAGIONI PER ATTIVARE UNA ANALISI DEI BISOGNI CHE IN QUESTO CASO CHIAMEREMO genericamente **BISOGNI ORGANIZZATIVI**.

### **11.1 ANALISI DEI BISOGNI (A.B.) RIPARATIVA,**

SE A FRONTE DI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI CERTI E PREFISSATI SI SONO GIÀ RICONTRATE PRECISE **LACUNE** NEI **MEZZI** (OPERATORI E PROCEDIMENTI)

UTILIZZATI PER CONSEGUIRLI (SOGGETTI IGNORANTI, PROCESSI OPERATIVI DEFICIENTI, CONNESSIONI/INTERAZIONI TRA PROCESSI SFILACCiate).

#### **11.2 A.B. PREVENTIVA,**

SE A FRONTE DI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI FUTURI (PIANIFICATI) SI ACCERATNO O SI PREVEDONO CARENZE NELLA POPOLAZIONE LAVORATRICE BEN INDIVIDUABILI NELL'AMBITO DELLA GAMMA DI COMPETENZE NECESSARIE PER REALIZZARLI.

#### **11.3 A.B. EURISTICA,**

SE A FRONTE DI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI AUSPICABILI, **NON SI CONOSCONO** CON RAGIONEVOLE SICUREZZA QUALI SIANO LE COMPETENZE NECESSARIE PER REALIZZARLI, MA DI TALI RISORSE STRUMENTALI SI INTUISCE SOLAMENTE LA NATURA E LA PORTATA.

SI PUÒ PENSARE ALL'ACQUISIZIONE DI UN SAPERE MANAGERIALE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE, PROFESSIONALE, LEGALE, ORGANIZZATIVO CHE CONSENTA DI INQUADRARE IL CONTESTO COMPETITIVO IN CUI SI PENSA DI APPRODARE NELL'IMMEDIATO FUTURO IN SEGUITO AD UNA DECISIONE DI DIVERSIFICARE.

#### **11.4 A.B. GENERATIVA,**

SE MANCANO RIFERIMENTI ATTENDIBILI SIA PER DETERMINARE GLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI, SIA, CONSEGUENTEMENTE, PER SPECIFICARE LE CAPACITÀ NECESSARIE PER REALIZZARLI.

SI HA SOLAMENTE COGNIZIONE DEGLI AMBITI CULTURALI E SCIENTIFICI IN CUI SI DOVREBBERO SVILUPPARE LE COMPETENZE E LE RELATIVE ATTIVITÀ COMPATIBILI.

## 12. TIPOLOGIA DI BISOGNI FORMATIVI

- **CARENZE CONSAPEVOLI**

DEDOTTE DALLA CONSTATAZIONE OBIETTIVA, E SOGGETTIVAMENTE RICONOSCIUTA, DI UNA MANIFESTA INSUFFICIENZA/LACUNA/IMPREPARAZIONE..

- **CARENZE OPINABILI.**

EMERGONO DAI REFERTI DELLA VALUTAZIONE FORMALE DELLE PRESTAZIONI DEI LAVORATORI LADDOVE SIANO DISPONIBILI E ADEGUATAMENTE REGISTRATI. IN QUESTO CASO, POICHÉ IL GIUDIZIO NON SUFFRAGATO DA DATI INSINDACABILI, È PRATICAMENTE SEMPRE DISCUTIBILE, DIFFICILMENTE, E FATTE SALVE LE PRECEDENTI CONSIDERAZIONI, IL VALUTATO SOTTOSCRIVE SPASSIONATAMENTE IL GIUDIZIO DI INADEGUATEZZA FORMULATO DA UN VALUTATORE AZIENDALE.

- **CARENZE DEDUCIBILI.**

SONO LACUNE CHE EMERGONO DAL CONFRONTO CON SOGGETTI/ORGANIZZAZIONI CHE HANNO RAGGIUNTO UN LIVELLO SUPERIORE DI COMPETENZA/VALIDITÀ/PRESTIGIO/SUCCESSO. SONO UN SOTTO PRODOTTO DEL COSIDDETTO *BENCHMARKING*.

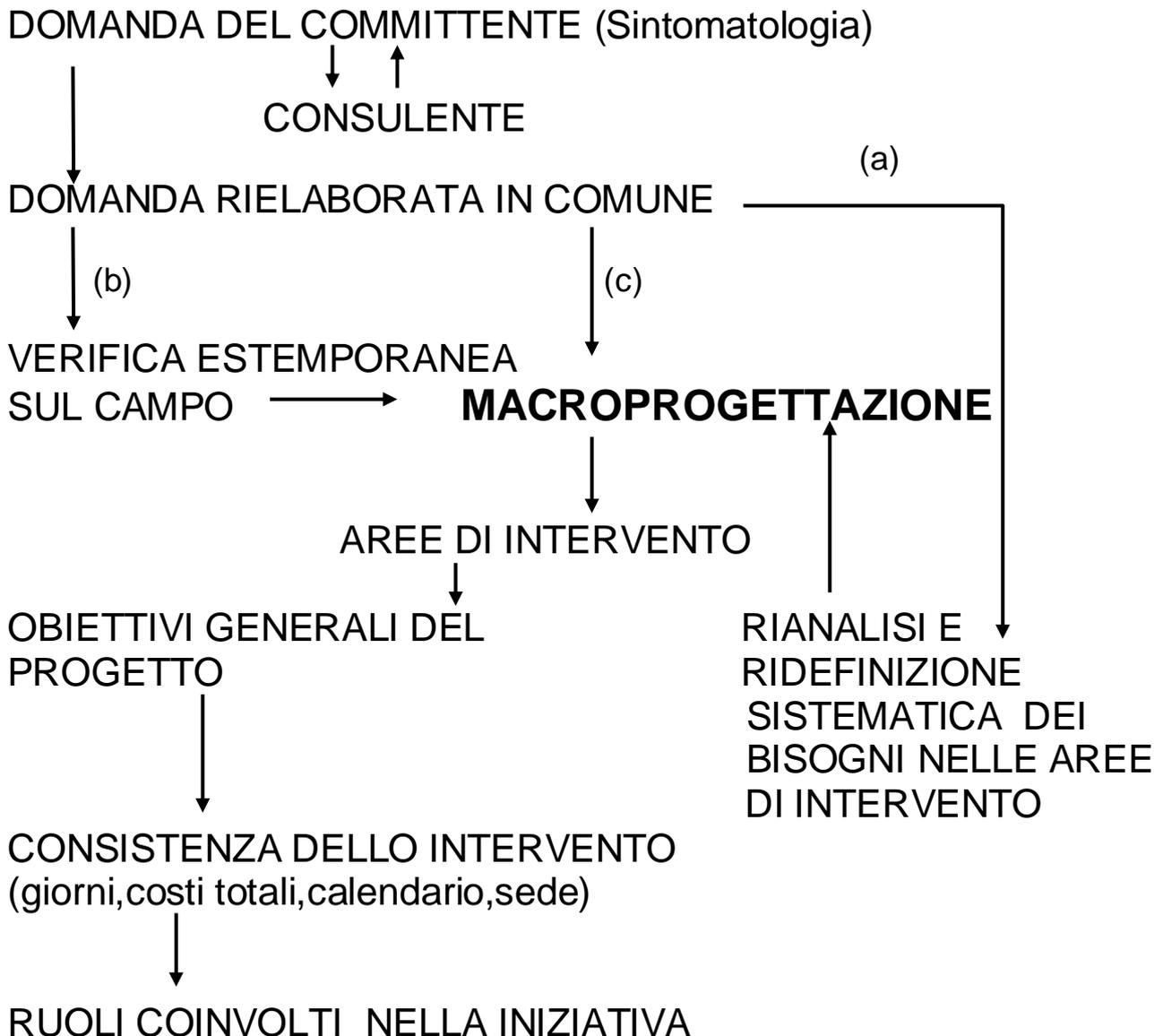
- **CARENZE INDECIFRABILI.**

SONO IPOTIZZABILI MA NON CIRCOSTANZIABILI ESSENDO INIZIALMENTE SOLO LOGICAMENTE INFERITE DA DISFUNZIONI REALMENTE PERCEPITE MA DI CUI NON SI CONOSCONO LA GENESI E I RELATIVI NESSI CAUSALI.

### 13. SCHEMI DI MACRO E MICROPROGETTAZIONE

#### 13.1 MACROPROGETTAZIONE (SI CONCRETA NEL DOCUMENTO DENOMINATO: "Preliminare di intesa")

##### SCHEMA DI PRINCIPIO (PERCORSI DELLA PREPARAZIONE)



## **13.2 .MICROPROGETTAZIONE**

(SI CONCRETA NEL DOCUMENTO DENOMINATO: “*Programma consuntivo o definitivo*”.)



### **FATTORI CONSIDERATI NEL DOCUMENTO**



- **OBIETTIVI DI DATTICO-FORMATIVI**
- **CONTENUTI SPECIFICI**
- **METODI DIDATTICI**
- **DOCENTI/TUTOR/TESTIMONI**
- **ANAGRAFICA PARTECIPANTI**
- **AULE/ALLESTIMENTI**
- **MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI**
- **ATTREZZATURE DIDATTICHE**
- **PROGRAMMA E ORARIO GIORNALIERO**
- **STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

#### **14. ASPETTI ESSENZIALI DELLA PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO FORMATIVO**

CON LA PROGETTAZIONE SI INTENDE PREFISSARE LE CONDIZIONI TECNICHE-ORGANIZZATIVE-LOGISTICHE-CRONOLOGICHE IN CUI FAR SVOLGERE IL PROCESSO FORMATIVO DEL QUALE SI SONO DELINEATI OBIETTIVI E CONTENUTI IN BASE A SPECIFICI BISOGNI ACCERTATI MEDIANTE RICERCA O, IN ALTERNATIVA, ASSUNTI COME TALI DAL PROGETTISTA DOPO UNA ACCURATA ELABORAZIONE DELLA DOMANDA SVOLTA CON IL COMMITTENTE.

NELLA COMPLESSIVA ARCHITETTURA PROGETTATIVA SONO QUINDI PRESENTI:

- **GLI SCOPI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA;**
- **GLI ARGOMENTI PERTINENTI ALLO SCOPO;**
- **LE METODOLOGIE E LE TECNICHE DIDATTICHE ADEGUATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI E ALLA RICETTIVITÀ DEI PARTECIPANTI;**
- **LA DURATA DELL'INTERVENTO;**
- **LA RIPARTIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI EVENTI NEL TEMPO DISPONIBILE;**
- **IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DELL'APPRENDIMENTO;**
- **LE SOLUZIONI LOGISTICHE, RESIDENZIALI, AMBIENTALI, TECNICHE, IMPIANTISTICHE, ALBERGHIERE;**
- **I DOCENTI, GLI ANIMATORI, I TUTOR, I TESTIMONI AZIENDALI, GLI INTERLOCUTORI INTERESSATI, GLI ESPERTI SCIENTIFICI CONSULTABILI;**
- **I COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO FORMATIVO.**
- **I PARTECIPANTI CONVOCANTI ALLA SPECIFICA EDIZIONE**

## 15. DESCRIZIONI DI OBIETTIVI FORMATIVI

TRA GLI ASPETTI PIU' CONTROVERSI CHE CARATTERIZZANO LA MICROPROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO FORMATIVO VI E' QUELLO DELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI.

IN BASE ALLA LORO DESCRIZIONE OFFRIAMO PROGRAMMATICAMENTE AGLI UTENTI TIPI DIVERSI DI SERVIZIO.

ALCUNI ESEMPI AIUTERANNO A DISTINGUERE LE DIFFERENTI INTENZIONI:

### **A FORNIRE**

UN QUADRO DI RIFERIMENTO  
CONCETTUALE E GLI ELEMENTI COSTITUENTI INERENTI  
ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI.

**(Enfasi sul contenuto informativo erogato)**

### **B MEDIANTE L'ILLUSTRAZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO CONCETTUALE E L'ANALISI DEI FATTORI CHIAVE DELLA PROGETTAZIONE,**

#### **FAVORIRE**

L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLA METODOLOGIA RELATIVE AD UNA ADEGUATA STRUTTURAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO.

**(Enfasi sul rapporto tra presupposti di quadro e presunta assimilazione del contenuto informativo fornito)**

### **C AL TERMINE DELL'ESPERIENZA FORMATIVA I PARTECIPANTI SARANNO IN GRADO DI:**

1. CONOSCERE, RICONOSCERE E ADOPERARE IN MODO PERTINENTE I PRINCIPALI CONCETTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA;
2. ADOPERARE LE NOZIONI PER TRADURLE IN OPERAZIONI TANGIBILI CONGRUENTI IN PRESENZA DI STIMOLI CHE SOLLECITINO L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE;
3. ASSUMERE UN COMPORTAMENTO COSTRUTTIVAMENTE CRITICO NEI CONFRONTI DELLA DOMANDA CHE AVVIA L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE.

**(Enfasi sulla descrizione dello "stato futuro" del partecipante espressamente promosso dal processo formativo)**

## 16. TIPOLOGIA DI OBIETTIVI FORMATIVI

**A**

OBIETTIVI DIDATTICO-CONTENUTISTICI

DESCRIVONO GLI APPORTI DI SAPERE CHE SI INTENDE TRASFERIRE AI PARTECIPANTI.

**B**

OBIETTIVI "METODOLOGICI"

INDICANO PIU' O MENO ESPPLICITAMENTE IL METODO E/O IL PERCORSO ATTRAVERSO IL QUALE TRASFERIRE IL CONTENUTO PROMESSO.

**C**

OBIETTIVI DI "STATO SISTEMICO"

DEFINISCONO QUALE SARA' LO STATO FUTURO DEI DISCENTI/PARTICIPANTI, AL TERMINE DELL'ESPERIENZA FORMATIVA, NELLE AREE DISCIPLINARI IN CUI SI E' COLTIVATO L' APPRENDIMENTO.

## 17. PRELIMINARE D'INTESA

RELATIVO AL PROGETTO DI FORMAZIONE MANAGERIALE PER DIRIGENTI E  
QUADRI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Indirizzo Società Committente

Indirizzo Società Consulenza

<b>SERVIZI FORMATIVI</b>	
Impegno:.....	
BISOGNI FORMATIVI RILEVATI IN SEGUITO ALLA VOSTRA DOMANDA	
AREE PROFESSIONALI DI INTERVENTO	
OBIETTIVI GENERALI DELLA INIZIATIVA FORMATIVA	
POPOLAZIONE COINVOLTA	
DURATA STIMATA DELL'INTERVENTO	
SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI	
COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO	

Firma per accettazione del committente .....

Data .....

## 18. PROGRAMMA CONSUNTIVO

RELATIVO AL PROGETTO DI FORMAZIONE INTITOLATO XY

Indirizzo Società committente

Indirizzo Società Consulenza

<b>A. SERVIZI FORMATIVI</b> La nostra Società si impegna a soddisfare i bisogni formativi sotto indicati mediante l'allestimento di un servizio formativo da condursi in aula in questi termini:		<b>SPECIFICAZIONI E RAGIONI DELLE SCELTE FATTE</b>
<b>A.1</b> DURATA COMPLESSIVA EFFETTIVA DELLA INIZIATIVA IN G.G.	<b>A.1.1</b>	<b>A.1.2</b>
<b>A.2</b> MODULAZIONE DEGLI INTERVENTI	<b>A.2.1</b>	<b>A.2.2</b>
<b>A.3</b> OBIETTIVI DIDATTICI DI CIASCUN INTERVENTO	<b>A.3.1</b>	<b>A.3.2</b>
	<b>A.3.3</b>	<b>A.3.4</b>
	<b>A.3.5</b>	<b>A.3.6</b>
<b>A.4</b> DOCENTI/CONDUTTORI/ TUTOR	<b>A.4.1</b>	<b>A.4.2</b>
<b>A.5</b> METODOLOGIE, STRUMENTI E ATTREZZATURE DIDATTICHE PREVISTE	<b>A.5.1</b>	<b>A.5.2</b>
<b>A.6</b> DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	<b>A.6.1</b>	<b>A.6.2</b>

<b>A.7</b> CALENDARIO DEI LAVORI	<b>A.7.1</b>	<b>A.7.2</b>
<b>A.8</b> SETTING DI AULA	<b>A.8.1</b>	<b>A.8.2</b>
<b>A.9</b> ELENCHI DEI NOMINATIVI DEI PARTECIPANTI (Provenienza, esperienza, carriera formativa, responsabilità aziendale)	<b>A.9.1</b>	<b>A.9.2</b>
<b>A.10</b> SEDE DI SVOLGIMENTO DELLA INIZIATIVA	<b>A.10.1</b>	<b>A.10.2</b>
<b>A.11</b> COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO	<b>A.11.1</b>	<b>A.11.2</b>
<b>A.12</b> ALTRO	<b>A.12.1</b>	<b>A.12.2</b>

Firma per accettazione del committente .....

Data .....

## 19. PROSPETTO DI MICROPROGETTAZIONE E CRONOPROGRAMMA RELATIVO AD UN OBIETTIVO

BISOGNO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DIDATTICO SCELTO	CONTENUTI	METODI DIDATTICI	DOCENTI E LORO CARATTERISTICHE